

Nuove campane a festa

Sistemate nella torre campanaria vicino alla chiesa di S. Angela Merici a S. Polo
Sono cinque, tutte in bronzo, e pesano diciassette quintali



Le nuove campane della chiesa di S. Angela Merici a S. Polo. In alto: la torre campanaria.

Le nuove campane della chiesa di S. Angela Merici a S. Polo sono state benedette dal parroco don Carlo Cazzulani. Le campane sono state donate da una famiglia di S. Polo.

Le nuove campane della chiesa di S. Angela Merici a S. Polo sono state benedette dal parroco don Carlo Cazzulani. Le campane sono state donate da una famiglia di S. Polo.

Le nuove campane della chiesa di S. Angela Merici a S. Polo sono state benedette dal parroco don Carlo Cazzulani. Le campane sono state donate da una famiglia di S. Polo.

Le nuove campane della chiesa di S. Angela Merici a S. Polo sono state benedette dal parroco don Carlo Cazzulani. Le campane sono state donate da una famiglia di S. Polo.

Le nuove campane della chiesa di S. Angela Merici a S. Polo sono state benedette dal parroco don Carlo Cazzulani. Le campane sono state donate da una famiglia di S. Polo.

Le nuove campane della chiesa di S. Angela Merici a S. Polo sono state benedette dal parroco don Carlo Cazzulani. Le campane sono state donate da una famiglia di S. Polo.

Le nuove campane della chiesa di S. Angela Merici a S. Polo sono state benedette dal parroco don Carlo Cazzulani. Le campane sono state donate da una famiglia di S. Polo.

Le nuove campane della chiesa di S. Angela Merici a S. Polo sono state benedette dal parroco don Carlo Cazzulani. Le campane sono state donate da una famiglia di S. Polo.

Le nuove campane della chiesa di S. Angela Merici a S. Polo sono state benedette dal parroco don Carlo Cazzulani. Le campane sono state donate da una famiglia di S. Polo.

Le nuove campane della chiesa di S. Angela Merici a S. Polo sono state benedette dal parroco don Carlo Cazzulani. Le campane sono state donate da una famiglia di S. Polo.

Le nuove campane della chiesa di S. Angela Merici a S. Polo sono state benedette dal parroco don Carlo Cazzulani. Le campane sono state donate da una famiglia di S. Polo.

Campane a S. Angela Merici



Le nuove campane della chiesa di S. Angela Merici a S. Polo. In alto: la torre campanaria.

Le nuove campane della chiesa di S. Angela Merici a S. Polo sono state benedette dal parroco don Carlo Cazzulani. Le campane sono state donate da una famiglia di S. Polo.

Le nuove campane della chiesa di S. Angela Merici a S. Polo sono state benedette dal parroco don Carlo Cazzulani. Le campane sono state donate da una famiglia di S. Polo.

Le nuove campane della chiesa di S. Angela Merici a S. Polo sono state benedette dal parroco don Carlo Cazzulani. Le campane sono state donate da una famiglia di S. Polo.

Le nuove campane della chiesa di S. Angela Merici a S. Polo sono state benedette dal parroco don Carlo Cazzulani. Le campane sono state donate da una famiglia di S. Polo.

Le nuove campane della chiesa di S. Angela Merici a S. Polo sono state benedette dal parroco don Carlo Cazzulani. Le campane sono state donate da una famiglia di S. Polo.

Le nuove campane della chiesa di S. Angela Merici a S. Polo sono state benedette dal parroco don Carlo Cazzulani. Le campane sono state donate da una famiglia di S. Polo.

Le nuove campane della chiesa di S. Angela Merici a S. Polo sono state benedette dal parroco don Carlo Cazzulani. Le campane sono state donate da una famiglia di S. Polo.

Quattro campane per S. Polo

La torre campanaria a diffondere i rintocchi in quartiere



Le nuove campane della chiesa di S. Angela Merici a S. Polo. In alto: la torre campanaria.

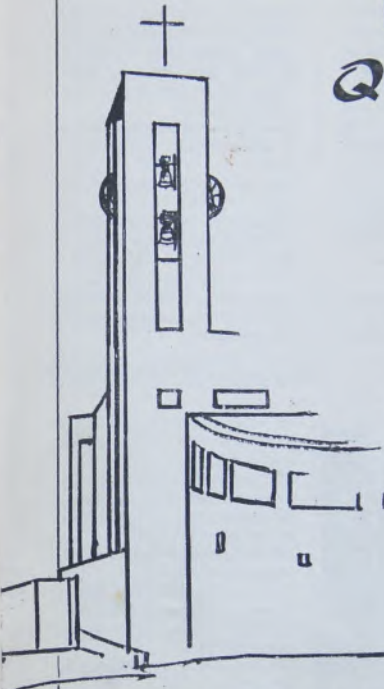
Le nuove campane della chiesa di S. Angela Merici a S. Polo sono state benedette dal parroco don Carlo Cazzulani. Le campane sono state donate da una famiglia di S. Polo.

Le nuove campane della chiesa di S. Angela Merici a S. Polo sono state benedette dal parroco don Carlo Cazzulani. Le campane sono state donate da una famiglia di S. Polo.

Parrocchia di Santa Angela Merici
Brescia, via Cimabue, 271



Quaresima 1998



L'ave

La campana ha chiamato
e l'angelo è venuto.
Lieve lieve ha sfiorato
con l'ala di velluto
il povero paese:
v'ha sparso un tenue lume
di perla e di turchese
e un palpito di piume;
ha posato i dolci occhi
su le più oscure soglie...
Poi, con gli ultimi tocchi,
cullati come foglie
dal vento della sera,
se n'è volato via
a portar la preghiera
degli umili a Maria.

Diego Valeri

Con i Santi Patroni: le cinque campane

QUARESIMA 1998

Quaresima è sempre "quarantena", purificazione, liberazione, superamento, tempo impegnato in preparazione alla vita nuova, risorta, della Pasqua. Buona Pasqua è "uscire dall'uovo", nascere, rompere i legami con una vita di gestazione, per entrare in un nuovo stile di autonomia: creature nuove generate per un mondo nuovo. Ma nascere è passaggio difficile, duro. Gli stessi discepoli, dopo che Gesù aveva parlato loro della Risurrezione sul monte Tabor, si interrogavano, dice il Vangelo: "Che cosa voleva dire risuscitare dai morti?" Ecco l'interrogativo della Quaresima: cosa vuol dire risuscitare? Cosa significa "Io posso essere una nuova creatura?"

Nessuno sa quando nasce, cosa sarà della sua vita, ecco perché ogni risurrezione, perfino quella di Cristo fu opera dello Spirito Santo, e lo Spirito è come il vento: senti da dove viene, ma non sai dove va. Dove ci porterà questa Quaresima, se ci abbandoneremo allo Spirito di Dio? Cosa sarà per noi "risuscitare dai morti"? Chiediamocelo, perché ogni Quaresima è diversa dalle altre, e questa è la Quaresima 1998, un tempo specifico diverso da quello degli scorsi anni. Che cosa farà di questa Quaresima, un tempo di rinnovamento, di rinascita, di vita nuova?

LA QUARESIMA IN PARROCCHIA

Per noi come comunità parrocchiale, la Quaresima 1998 porta dei caratteri specifici, unici. Sarà innanzitutto la Quaresima della preparazione delle nostre campane. Sarà questo fattore così eccezionale a incidere sulla nostra vita? Sarà la Quaresima della catechesi sulla spiritualità dei laici. E se lo Spirito ci aspettasse proprio in queste sere di ascolto e riflessione, per entrare e sconvolgere la nostra vita invecchiata anzitempo? Sarà la Quaresima della Via Crucis dei venerdì.

2

Leggevo in un libro di Luciano Silve-ri la testimonianza di una ragazza che uscendo dalla esperienza di una vita devastata, riceveva la Cresima e parlava di quella sera, dopo il Sacramento, come della sua "notte di fuoco": "Io ho ricevuto oggi questo dono, tutto gratis, perché non ho fatto nulla per meritarmelo, ma qualcuno ha pagato questo dono per me, con le sofferenze del suo martirio di croce! "Ecco il senso della Via Crucis". E allora ci chiediamo: e se fossero le Via Crucis di questa Quaresima le occasioni per sconvolgere la mia vita? Sarà la Quaresima dei Santi Patroni: abbiamo dedicato le cinque campane ai santi paroni e il fascicolo ci aiuterà,

in schemi semplicissimi, a rivivere e rivedere la loro vita, meditando e invocando il loro patrocinio: "Sant'Angela, Santa Maria Crocifissa, le Sante Bartolomea e Vincenza, Santa Orsola e San Paolo, intercedete per noi, invocate la benedizione di Dio.

Voi che ne avete fatto esperienza in modo straordinario, intercedete per noi presso Dio Padre, Figlio e Spirito Santo.

Il suono delle campane di Pasqua sia l'eco della vostra preghiera su tutto il nostro quartiere."

Sarà questo lo speciale evento che fa di questi quaranta giorni, la Quaresima 1998?

QUARESIMA DIGIUNO E "FAME DI DIO"

di Giorgio Basadonna

Una volta "quaresima" era sinonimo di digiuno: ora scompare, e la parola e il digiuno, anche se la Chiesa cattolica, mantiene almeno per due volte in questo tempo l'antica sua usanza. Ma è sempre un fatto importante e decisivo nella vita cristiana l'esperienza del digiuno, è sempre un elemento costituito della scelta evangelica. A ben pensarci, il digiuno è l'unico mezzo con cui l'uomo ricupera la sua natura spirituale e vince quella menzogna così radicata nel vivere quotidiano che fa sembrare il pane come fondamentale interesse dell'uomo. "Non di solo pane vive l'uomo", ripetete Gesù a Satana, nel deserto, quando lo tenta di trasformare le pietre in pa-

ne, e così rinnova l'antica parola di Dio nel Deuteronomio. Nel digiuno si scopre che la dipendenza dal cibo non è l'intera verità dell'uomo, che la fame è anzitutto una condizione spirituale e che nella sua ultima realtà è fame di Dio.

Possano sembrare parole assurde, e quasi un voler tornare a oscurantismi manichei, ignorando tutto il cammino nei secoli raggiungendo un tenore di vita se non di ricchezza almeno di agio. Eppure, è ancora vera quella parola di Dio, è ancora il suo insegnamento, il suo modo di istituire la sua creatura incapace di cogliere la propria verità più vera.

E' quanto la Chiesa nella sua liturgia continua a ripetere ogni giorno di questo tempo sacro: richiamo alla penitenza, al digiuno, al sacrificio, richiamo al distacco dalle cose e dalla arroganza di una corporeità assunta a valore unico. La liturgia ha un peso notevole nella vita del cristiano, ripetete Gesù a Satana, non si può ripetere formule di preghiera né fare letture

di brani biblici dove la penitenza è affermata come regola di vita, e poi vivere nella continua adesione a un ritmo e a uno stile improntato alla materialità dominante.

E' possibile, oggi, fare digiuno? Oggi, quando lo stress quotidiano sembra consumare ogni risorsa fisica ed esigere quindi un certo quantitativo di comodità e di soddisfazione materiale? E' possibile restare nella fame quando già altre realtà procurano malessere e tensione nervosa, consumando le poche energie di cui ciascuno dispone? Sembra doverosa la risposta negativa: eppure l'asceti cristiana continua a proporre anche questo mezzo per raggiungere una libertà interiore e aprirsi a una più piena comunione con Dio vincendo il peso quotidiano del peccato e delle sue conseguenze.

Forse, bisogna tentare ancora. Bisogna non lasciarsi spaventare da ciò che si sente dire, o dalla reale difficoltà nel realizzare questa scelta: dopo tutto, è di questi tempi l'esperienza del "pane e acqua" che un paese intero vive ogni venerdì. Siano diventate

3



fanatici, e senza assoltizzare il digiuno come qualcosa di magico che di colpo rende santi gli uomini, però c'è la recuperare anche questo valore mai rifiutato dalla Chiesa, e ancora oggi vissuto in alcune famiglie monastiche. Non si faranno gare di digiuno, né giudizi di valore su chi riesce in modo esemplare (non siamo faticisti), ma nella semplicità dello spirito cristiano si potrà ancora parlare di digiuno e chiedere a se stessi quei "fioretti" di antica memoria che erano così utili nella educazione personale.

Se non vivessimo di solo pane, certamente tutti potrebbero vivere del pane sarebbe anche questo un modo per cominciare a demolire quella crudele ingiustizia che condanna milioni di esseri umani a morire di fame mentre noi moriamo di indigestione.

Avvenire
Venerdì 21 feb 1986

I NOSTRI RECAPITI TELEFONICI

Don Angelo 2304223
Don Daniele 2311422
Rev. Suore 2311424
Circolo ACLI 2311303

I SEGNI PENITENZIALI DELLA QUARESIMA

DIGIUNO E FAME DI DIO

Dopo le parole di questo maestro della spiritualità contemporanea, non ci resta che fare alcuni richiami anche agli altri segni della esperienza penitenziale quaresimale.

LE CENERI

Il segno delle ceneri si celebra il primo giorno della quaresima, la tradizione antica, quella biblica, ma non solo, ci parla di "cospargersi il capo e il corpo con cenere" come un rituale di penitenza e purificazione, rituali di questo genere si trovano ancora presso le culture tribali.

Cospargersi il capo di cenere, nella liturgia cristiana, è ancora oggi segno di purificazione del cuore, ma soprattutto di umiliazione della persona: di quell'io tanto esaltato dalla attuale

cultura, nel nome della libertà e della individualità.

Cospargersi il capo e "il cuore" di cenere, significa umiliarsi davanti a Dio ed agli altri, è segno di alterità, è distogliere l'attenzione da noi stessi e trasferirla, in un confronto rigeneratore, su Dio e sulla comunità.

E' iniziare pubblicamente un cammino di purificazione, di conversione, di penitenza.



LE ASTINENZE

Astenersi è rinunciare a qualcosa. L'astinenza quaresimale è atto pubblico di rinuncia a qualcosa che conta, l'astenersi quaresimale è perciò un atto che nel nostro contesto familiare o comunitario deve manifestarsi, essere notato.

Ma da che cosa astenersi?

La bibbia ci parla di vari tipi di astinenza: chi si faceva "nazireo", Sansone, si impegnavo ad astenersi dal vino e bevande inebrianti, non si passava il rasoio sul capo ecc.

Nella bibbia i grandi penitenti si astenevano dal cibo, dal sesso, (formule del tipo: "Non sali sul talamo, non gli furono introdotte le concubine, non volle prendere cibo, ecc. sono fre-

LA VIA CRUCIS

E' certamente uno dei riti popolari più conosciuti e più tipici della quaresima.

Ripercorrere i fatti della passione e morte del Signore, ha costituito uno degli atti di pietà popolare più diffusi dal medioevo a noi.

Le famose "stazioni" spesso collocate in cappelle lungo le strade che conducono a santuari, sono entrate non so-

quenti nelle scritture) si interrompevano i rapporti sociali, ci si isolava per un periodo di tempo (40 giorni), si elargivano elemosine, soprattutto si pregava o si chiedeva preghiera.

Molto varie sono le forme di astinenza anche oggi in uso: la chiesa come segno comunitario ci propone l'astinenza dalle carni; in un passato non troppo remoto le forme di astinenza erano più variate: si cucinava solo con olio, ci si limitava solo alle uova e alle verdure ecc.

Nella tradizione non ufficiale sono entrate varie forme di astinenza spicciola: ci astiene dal fumo, dal caffè, dai dolci, dalla tv, dai divertimenti sfrenati ecc. E' certamente consigliabile astenersi dai propri vizi e fare esercizio di virtù (fioretti) per superare certi atteggiamenti entrati nelle nostre abitudini non buone.

Ai bambini si consiglia l'impegno scolastico, l'obbedienza, la collaborazione più attiva con i genitori, evitare capricci... E agli adulti?

L'esame delle proprie abitudini, personali e comunitarie, suggerirà il provvedimento concreto da adottare, meglio ancora se, in un "consiglio di famiglia" la scelta fosse fatta insieme.

lo nella pietà, ma addirittura nell'arte, pensiamo in provincia alle "cappelle di Cerveno" o a quelle del pellegrinaggio dello scorso anno al Sacro Monte di Varallo Sesia (meta del pellegrinaggio di S. Angela).



Noi proporremo la **VIA CRUCIS** tutti i **Venerdì alle ore 17,15** per i ragazzi e gli anziani;

tutti i **Venerdì alle ore 20,30** per giovani e adulti;

la **VIA CRUCIS** della sera sarà animata dai vari **Gruppi operanti in Parrocchia**

RICONCILIAZIONE SACRAMENTALE E CELEBRAZIONE COMUNITARIA DELLA PENITENZA

Per i **bambini** la celebrazione del sacramento della riconciliazione o confessione viene di solito collocata nell'orario di catechismo, per gli **adulti** un sacerdote è sempre disponibile durante le S.Messe.

Più spazio viene dedicato nella immediata preparazione alle grandi festività, soprattutto alla vigilia.

Dedichiamo attenzione a celebrazioni comunitarie solo in alcune circostanze particolari:

- per i **genitori** in preparazione ai Sacramenti della Iniziazione.
- Per gli **anziani** prima della celebrazione del Sacramento dell'Unzione.

In Avvento e Quaresima come preparazione alle grandi solennità:

faremo una Celebrazione penitenziale venerdì 3 aprile alle ore 20,30.

La celebrazione comunitaria della penitenza è una paraliturgia creata dal Concilio Vaticano II, una realtà dunque relativamente nuova, che sta ancora entrando nella nuova tradizione.

Particolarmente curata ormai da anni è la **VIA CRUCIS del Martedì Santo** rappresentata con scene all'aperto, negli ambienti parrocchiali.

COSA E' UNA CELEBRAZIONE COMUNITARIA DELLA PENITENZA?

E' riflettere e pregare insieme per la conversione, non necessariamente seguita dalla confessione, che resta sempre comunque individuale.

Essendo la confessione individuale preparata da una celebrazione di riflessione, potrebbe ridursi alla semplice accusa dei peccati seguita subito dalla assoluzione, senza la solita ammonizione del celebrante. Questo riduce sensibilmente i tempi e permette di accostarsi al sacramento di molte persone, senza lunghe attese alla porta del confessionale.

Celebrare comunitariamente la riconciliazione è atto di pubblica penitenza.

Il suo valore si accentua nei momenti dell'anno nei quali la dimensione comunitaria è più caldeggiata, come nella quaresima. Particolarmente significativa la celebrazione appare anche nel caso di gruppi e comunità che stanno facendo un cammino comune, vedi catechisti, animatori, membri del consiglio pastorale, gruppi ecclesiali ecc.

Don Angelo 6

CATECHESI DEGLI ADULTI

OGNI MARTEDÌ ALLE ORE 20,45 NEL SALONE POLIVALENTE

PROGRAMMA

MARTEDÌ 3 MARZO

"Spiritualità del matrimonio"

MARTEDÌ 10 MARZO

"Spiritualità del laico nella vita sociale"

MARTEDÌ 17 MARZO

"Spiritualità dei laici educatori: genitori, insegnanti, catechisti ecc."

MARTEDÌ 24 MARZO

"La responsabilità dei laici nella vita della chiesa"

MARTEDÌ 31 MARZO

"Aggregazioni e spiritualità laicale"

VENERDÌ 3 APRILE

Liturgia penitenziale animata dai giovani.

La commissione per la catechesi, che aveva proposto lo straordinario ciclo di incontri dell'Avvento, si è ritrovata per valutare il lavoro svolto e programmare la seconda fase, quella della proposta quaresimale. Se l'Avvento vola via in 3 incontri, la Quaresima offre uno spazio di più ampio respiro:

gli incontri sono 5 e si completano con una celebrazione penitenziale, già fissata fin da ora per Venerdì 3 aprile, in comunione con i gruppi giovanili.

IL TEMA

Il tema ci è sempre proposto dal documento sulla Spiritualità dei Laici, opera del nostro Consiglio Pastorale Diocesano.

Gli argomenti e i relatori sono di straordinaria levatura, confidiamo in una partecipazione adeguata.

MODALITA' DEGLI INCONTRI

Ogni incontro si articolerà in 3 fasi: relazione, breve pausa per scambio di impressioni con i vicini, ripresa della relazione, con riferimenti alle impressioni espresse dall'assemblea.

La novità degli incontri starà proprio in questa breve pausa: senza interrompere l'impegno del relatore con lavori di gruppo, che necessariamente assorbono tempo, proponiamo una formula leggera e snella: ci si scambia in modo del tutto informale dei pareri tra vicini, senza muoversi dai posti, per pochi minuti, al termine, chi vorrà, potrà esprimere dei concetti, delle proposte, delle provocazioni, in una sola parola che verrà scritta su una lavagna e potrà essere presa in considerazione dal relatore nella seconda parte del suo intervento.

Si ottengono così alcuni vantaggi

1) si coinvolge l'assemblea senza perdere tempo in domande fiume e risposte frammentarie,

2) si permette l'intervento di molte più persone, anche se in modo limitato,

3) la provocazione può essere presa in considerazione dal relatore e valutata come spunto nella esposizione complessiva e organica del tema.

Chissà che questo meditare sulla spiritualità non generi anche una novità di spirito.

Don Angelo

Si, ma insieme

Bollettino parrocchiale di Santa Angela Merici
Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 26/90 del 26/04/90

Direttore Responsabile: Don Gabriele Filippini

Hanno collaborato: *Don Angelo - Don Daniele*
Impaginazione: *Emilio Morari*

Parrocchia di Santa Angela Merici - via Cimabue, 271 - 25134 Brescia
San Polo telefono 030/2304223

PELLEGRINAGGIO SULLE ORME DI SANTA ANGELA Domenica 24 maggio GITA PARROCCHIALE A CREMONA E MANTOVA

2

Quaresima '98

*Diocesi dello Spirito Santo
itinerario per i ragazzi e le famiglie*

Proposta per la Quaresima

Un concerto di campane per i Santi protettori

Sai che abbiamo un concerto di Campane? Sono splendide le abbiamo viste quando il Vescovo è venuto a benedirle. Hanno un nome e quel giorno sono state Battezzate. Sono dedicate a Santa Angela, a Santa Maria Crocifissa di Rosa, alle Sante Capitanio e Gerosa, a Santa Orsola, e a San Paolo. Non ti sei mai chiesto quanto sono grandi le campane? Quanto pesano? E ... che suono producono? Poi abbiamo sentito don Angelo dire che suoneranno per il buon consiglio, per la pace, per la salute ecc ... cosa significa tutto questo? Molti si chiedono dove si collocheranno sulle campanile? Ecco l'occasione per avere alcune risposte. Don Angelo presenterà alcune note tecniche e durante la settimana potrai conoscere giorno dopo giorno i Santi protettori a cui sono state dedicate le 5 campane. Potrai ricostruire a casa tua anche il campanile da collocare nel tuo angolo della preghiera e mettere ogni Domenica una delle cinque campane. Buon itinerario e gambe in spalla

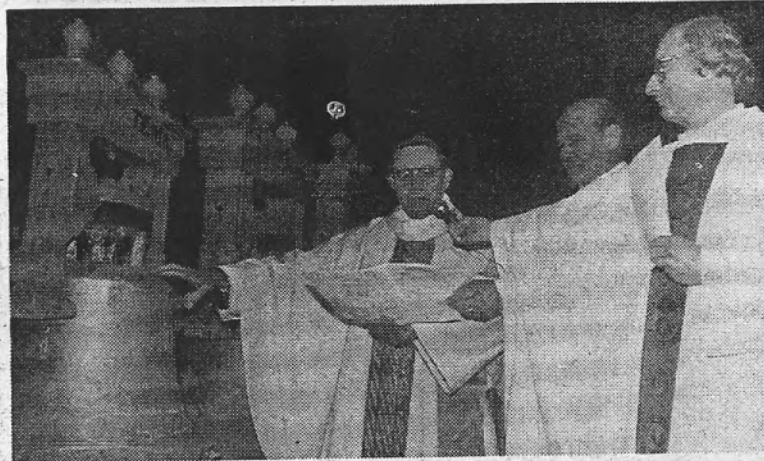


3

Campane a S. Angela Merici

La nuova chiesa di S. Angela Merici, nel quartiere di S. Polo di Brescia, diversamente da altre chiese costruite di recente, è stata progettata e realizzata con il campanile. Non si è voluto tralasciare questa struttura che ha sempre avuto un posto importante nelle chiese tradizionali, ma che negli ultimi tempi, per varie ragioni (non ultima quella economica), è stata spesso tralasciata o rimandata. Se si era pensato al campanile, non si era comunque presa in considerazione l'idea delle campane! C'erano altre priorità e scadenze.

Ma una serie di coincidenze concatenate le ha praticamente fatte "piovere dal cielo". Così domenica 1° febbraio in occasione della celebrazione della festa patronale, il vescovo ausiliare mons. Vigilio Mario Olmi, ha benedetto nel piazzale della chiesa le cinque nuove campane che per



la notte di Pasqua suoneranno la prima volta per celebrare la risurrezione di Cristo.

Le campane sono opera di Roberto Mazzola, titolare della antica fonderia Mazzola di Valduccia, in provincia di Vercelli. Insieme costituiscono un concerto in Sol bemolle e precisamente: Solb, Lab, Sib, Si, Reb. Pesano all'incirca 17 quintali. La più grossa ha un diametro di base di 103 cm e pesa 508 kg. La più piccola di cm 67, pesa 170 kg.

Sono state dedicate alle sante bresciane.

La prima a S. Angela Merici, patrona della parrocchia è la campana della Pasqua. La seconda è dedicata a S. Maria Crocifissa di Rosa, fondatrice delle Suore Ancelle della Carità, è la campana della salute e del benessere. La terza, la campana del pane terrestre e della santificazione del mondo è stata dedicata alle Sante Bartolomea Capitano e Vincenza Gerosa, sante di Lovere fondatrici delle Suore di Maria Bambina.

La quarta è intitolata S. Orsola, protettrice dell'Istituto delle Suore Orsoline, fondate da S. Angela, è la campana della crescita armoniosa in età sapienza e grazia. L'ultima, la campana della sequela, è dedicata a S. Paolo, titolare del quartiere vecchio e nuovo di S. Polo e ricorderà anche l'anno centenario della nascita di Paolo VI.

L'avvenimento è stato preparato da una serie di manifestazioni che hanno voluto coinvolgere tutto il quartiere. La sera di venerdì 30 gennaio una marcia della pace per le vie del quartiere per richiamare il valore della giustizia e della pace. Sabato 31 i giovani hanno proposto un recital dal titolo: "Torna il sereno". Infine, nel giorno della benedizione, la 7ª Circo-scrizione ha offerto nella chiesa parrocchiale un concerto d'archi e plettri.

Giuseppe Mensi

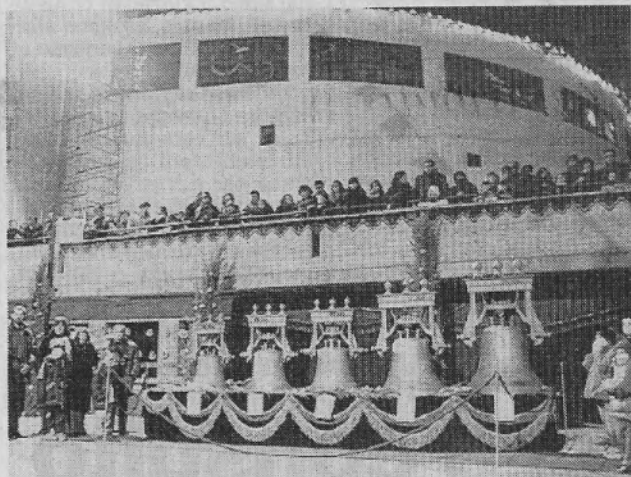
Sistematizzate nella torre campanaria vicino alla chiesa di S. Angela Merici a S. Polo

Nuove campane a festa

Sono cinque, tutte in bronzo, e pesano diciassette quintali



Il momento della benedizione delle campane



I nuovi «bronzi» in bella mostra a Sant'Angela Merici

in breve

Recuperato camion di alluminio

Da un'azienda di Lumezzane alcuni malviventi l'altra notte hanno rubato una discreta quantità di alluminio che hanno poi caricato su un autocarro, che si è allontanato con alla guida un cittadino bosniaco. I vicini hanno dato l'allarme e il camion con tutto il suo carico è stato intercettato alla periferia della città proveniente dalla Valtrompia dai carabinieri del Nucleo radiomobile della Compagnia di Brescia. L'autista è stato posto in stato di fermo di polizia giudiziaria per ricettazione in concorso con persone da identificare.

Calcinatello, furto alla scuola elementare

Di notte si entra in una scuola non per imparare, ma per rubare. È quello che hanno fatto alcuni malviventi rimasti sconosciuti che l'altra notte, ad ora imprecisata, sono penetrati all'interno della scuola elementare statale «Mario Agosti» di Calcinatello frazione di Calcinato. Potendo agire indisturbati, hanno gironzolato nei vari locali impossessandosi di un televisore, di un videoregistratore e di una videocamera, sussidi didattici per svolgere al meglio le lezioni. Il danno è di alcuni milioni

Campane a festa per tutta la giornata di ieri nella parrocchia di Sant'Angela Merici a S. Polo Nuovo. E i rintocchi non erano registrati, ma veri e squillanti. Nel tardo pomeriggio sono state infatti inaugurate le cinque nuove campane sistemate nella torre campanaria del campanile attiguo alla chiesa.

Il clou della manifestazione è stato alle 18 con la benedizione e dedizione sul piazzale della chiesa dei nuovi bronzi da parte del vescovo ausiliario mons. Mario Vigilio Olmi, che ha poi concelebrato col parroco don Angelo la Messa solenne accompagnata dai canti della corale della parrocchia e di San Francesco da Paola. Le campane sono l'ultima opera di un vecchio fonditore, l'artigiano Roberto Maz-

zola, titolare dell'antica fonderia Mazzola di Valduccia in provincia di Vercelli. Complessivamente pesano circa 17 quintali. Sono state dedicate a S. Angela Merici, S. Orsola, S. Maria Crocifissa di Rosa, S. Bartolomea Capitanio e Vincenza Gerosa, S. Paolo.

All'importante e significativo avvenimento la comunità parrocchiale si è preparata con due giorni di riflessioni che hanno avuto inizio venerdì sera alle 20.45 con una marcia della pace, partendo dall'oratorio, percorrendo le strade del quartiere per tornare sul sagrato della chiesa. Sabato recital dei giovani all'oratorio dal titolo «Torna il sereno». Ieri alle 15.30 in chiesa concerto di archi e plettri offerto dalla Settima Circoscrizione.

Incidente d'auto ieri mattina nel centro abitato

Le proposte

IL LIBRETTO DELLA PREGHIERA

Strumento necessario per la preghiera durante la quaresima è questo piccolo libretto. Puoi trovare alcune notizie sulle nostre campane, un itinerario giornaliero sui Santi a cui sono dedicate le campane e un impegno da realizzare ogni giorno.

L'ANGOLO BELLO

Nella casa è necessario un angolo dove ti puoi recare per la preghiera. Costruisci l'angolo bello. Ci metterai: una icona di Gesù, un cero, La Bibbia aperta, il libretto della preghiera e il campanile dove ogni Domenica metterai una piccola campana che puoi avere partecipando alla S. Messa.

LA MESSA DOMENICALE e IL CAMPANILE CON LE 5 CAMPANE

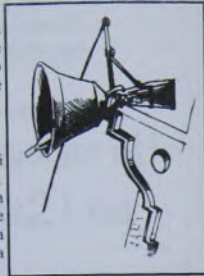
La Messa domenicale è un momento fondamentale dell'itinerario quaresimale. Partecipa con la tua classe alla Messa e impegnati nel canto e nella preghiera. Ecco una proposta: ogni Domenica al termine della S. Messa puoi ritirare una piccola campana che collocherai sul tuo campanile a casa. Il campanile lo puoi costruire o attraverso una scatola di cartone (quella del latte della centrale di Brescia è ottima) o ritirando un cartoncino rappresentativo la prima domenica di Quaresima.

LA VIA CRUCIS:

Ogni settimana ritorna la via crucis il Venerdì alle ore 17.15, è un momento per meditare sulla passione di Cristo e dove esprimere il tuo amore per Gesù.

PER I PIU' GENEROSI: LA DIETA TV

Ritorna questa proposta che ogni anno caratterizza il cammino di quaresima. Ogni settimana ogni ragazzo deve impegnarsi a rinunciare a dei programmi TV per sostituirli con gesti di amore concreto. Così si attua una vera conversione secondo il Vangelo.



SETTIMANA PER SETTIMANA LE CINQUE CAMPANE E I SANTI PATRONI

PRIMA SETTIMANA 1/3 - 7/3/98

LA PRIMA CAMPANA

Nel nome di Santa Angela

Dati tecnici.

Tonalità	Sol b
Larghezza	1001 mm
Altezza	1001 mm
Peso	580 kg
Diametro ruota	2000 mm

IL PENSIERO BIBLICO

"Il Signore si è umiliato nella morte e Dio lo ha innalzato nella gloria"

NOI VI ABBIAMO AGGIUNTO:

"La parrocchia, nata nel 1986, dedica alla Santa Patrona Angela Merici 1/2-98. Suona per il buon consiglio e la pace".

Il nostro grazie riconoscente alle Figlie di Santa Angela, le "Angeline" per la loro particolare generosità.

DOVE SARÀ POSATA?

Sarà collocata sul lato Est del campanile, cioè in direzione del sorgere del sole e del paese natale di S. Angela, Desenzano.

SUONERA per invitare la comunità alle celebrazioni più solenni. Il suo rintocco rallentato annuncerà alla comunità la morte dei suoi figli.

I QUATTRO RILIEVI

Porta in rilievo 4 immagini:

il Crocifisso, Maria Immacolata, S. Antonio di Padova, S. Teresa di Gesù Bambino.

SIGNIFICATO

Per noi, sarà la campana Pasquale, che invita ogni domenica a celebrare insieme la morte e la glorificazione del Signore.

E' perciò annuncio della debolezza vinta e superata dalla Redenzione. E' sguardo ad oriente, al sole che sorge, a Cristo Vittorioso, che vince le "tenebre della notte", per un'alba nuova, luce di una nuova vita.

Santa Angela, donna di saggi consigli ci apra a questa novità di vita.

Dalla sua natia Desenzano, ci stimoli ad aprire il cuore alla luce raggiante del "suo Amatore".



L'SETTIMANA DI
QUARESIMA:
**SANTA
ANGELA MERICI**

Domenica 1 Marzo
Partecipo con
impegno alla
Santa Messa



Angela Merici nasce intorno al 1474 a Desenzano, in un paesino sul lago di Garda. La sua famiglia era modesta. Un giorno uscì al lavoro nei campi con la sorella e sentite le campane si mise a pregare l'angelus. Era una ragazza che amava pregare.

Impegno
Lunedì 2 Marzo
Come Angela si puntuale
all'appuntamento con la preghiera

UN PO' DAL PADRE, POI DALLA SORELLA, ANGELA HA IMPARATO A LEGGERE. E I SUOI LIBRI DI LETTURA SONO LE SACRE SCRITTURE E LE VITE DEI SANTI.



Angela amava molto leggere. Aveva imparato dalla mamma e dalla sorella. Mentre era in casa spesso leggeva la Bibbia e la vita dei santi. Imparò tante cose nuove e nel suo cuore desiderava imitare i Santi nei sacrifici e nella preghiera.

Impegno
Martedì 3 Marzo
Prendi un piccolo libretto di un
Santo o la Bibbia e leggi una
paginetta



Angela è una persona molto generosa e spesso conservava del cibo per i bambini poveri. Era molto stimata dai bambini e spesso la rincorrevano per parlare con lei. Angela era impaziente di unirsi a Gesù attraverso i poveri e l'Eucarestia.

Impegno
Mercoledì 4 Marzo
Conosci qualche ragazzo
sfortunato? Offri qualcosa di tuo.



Un giorno Angela ebbe una visione di angeli e dal quel giorno capì che doveva creare una compagnia di amiche di Gesù.
Impegno
Venerdì 5 Marzo
Oggi ascolta attentamente la voce del Signore



Presto Angela Raccoglie attorno a se mamme e ragazze e le invita a pregare e ad essere fedeli al Vangelo. La sua fama di santità si diffonde e tutti accorrono da lei per farsi consigliare e consolare dalle sue parole ispirate all'amore per Gesù e per la Chiesa.

Impegno
Venerdì 6 Marzo
Partecipa volentieri alla via crucis e ascolta i consigli di Gesù.



In più di una occasione Santa Angela Merici si prodigò nel portare pace tra i popoli e tra le persone. Un giorno intervenne con successo per riportare la pace tra due nobili che si erano sfidati a duello. Le sue parole misteriose ottennero la pace.

Impegno
Sabato 7 Marzo
Prova anche tu ad essere
operatore di pace

Domenica 8 Marzo

Partecipa con impegno alla Santa Messa

LA SECONDA CAMPANA

Nel nome di Santa Maria Crocifissa Di Rosa

Dati tecnici:

Tonalità	La b
Larghezza	920 mm
Altezza	920 mm
Peso	410 kg
Diametro ruota	1840 mm

IL PENSIERO DIPLOCO

"Signore tu sei la via, la verità; tu sei la vita del mondo."

NOI VI ADDIAMO AGGIUNTO:

"I 2 98 dedicata a Santa Maria Crocifissa di Rosa.

Suona per la salute e il benessere".

Il nostro grazie riconoscente alle suore Ancelle della Carità per il loro generoso contributo.

DOVE SARÀ POSATA?

Sarà collocata sul lato Ovest del campanile, in direzione della Clinica Poliambulanza, l'Ospedale a noi più vicino, voluto dalle figlie di Maria Crocifissa a servizio del la zona sud della città.

I QUATTRO RILIEVI

Porta in rilievo 4 immagini: il Crocifisso, S. Francesco d'Assisi, la Madonna del Rosario, S. Maria Crocifissa di Rosa.

SIGNIFICATO

S. Maria Crocifissa ci offre un esempio concreto di come Cristo Maestro, modello e sostegno della nostra vita, può essere riferimento sicuro per una vita sana e serena.

Nella tradizione popolare, le campane suonano per invitare alla preghiera che allontana il male comunitario, le catastrofi della natura e della storia.

La sua collocazione ad Ovest, il lato di provenienza dei temporal più devastanti, la famosa "Sarneghera" darà a questa campana la connotazione della preghiera che esorcizza le calamità.



2ª SETTIMANA DI QUARESIMA: PAOLA O SANTA MARIA CROCIFFISSA DI ROSA



Paola di Rosa, poi Santa Maria Crocifissa di Rosa, nasce a Brescia il 6 Novembre del 1813. A 11 anni resta orfana di madre e viene affidata alle suore della Visitazione. La ragazza studia, prega, è vivace e presto è presa dal desiderio di stare con Gesù per comunicargli i suoi pensieri e i suoi sogni per l'avvenire. Insieme con una amica, Gabriella decide di dedicarsi con impegno nell'avventura di amare tutti quelli che Lui, Gesù, ama.

Immagini

Lunedì 9 Marzo

Oggi cerca di essere obbediente ai tuoi genitori come Paola di Rosa.

Martedì 10 Marzo

Paola cresce presso le suore ed è un'ottima alunna. Oggi sarò anch'io attento a scuola e al rispetto degli insegnanti.

Mercoledì 11 Marzo

L'impegno di Paola per amare tutti è bellissimo. Perché non provare l'avventura in compagnia di un amico.

Paola è una ragazza intelligente e studiosa.



Paola è una ragazza che quando si prega non pensa, solo ascolta.





Bene: l'originale di Anna e della Croce
e, come Paolo,
costano gli assistenti



Presto il sogno diventa una realtà molto grande. Paola, chiamata suor Maria, fonda un compagnia di Suore che si chiameranno "Anzelle della carità". Esse scelgono di amare Gesù negli ammalati, nei poveri, nei bambini e presto partono per la missione, nei paesi più lontani nel mondo. Paola di Rosa è diventata per la sua bontà Santa Maria Crocifissa e stimola oggi ogni ancella della Carità a fare altrettanto.

Impegni

Giovedì 12 Marzo

Santa Maria Crocifissa di Rosa era attenta agli ammalati. Perché non fare visita ad un parente ammalato?

Venerdì 13 Marzo

Con molta generosità oggi vado a giocare con altri ragazzi e mi faccio promotore del gioco.

Sabato 14 Marzo

Prendi come riferimento la Santa e cerca di imitare il suo amore per i più deboli.



Paola, diventata per la sua bontà
Santa Maria Crocifissa, ha
stimolato oggi Anzelle della Carità
a fare altrettanto.



Domenica 15 Marzo:

Partecipa con impegno alla Santa Messa

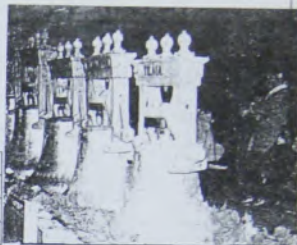
TERZA SETTIMANA 15/3 - 21/3/98

LA TERZA CAMPANA

Nel nome delle Sante Bartolomea Capitania e Vincenza Gerosa

Dati tecnici:

Tonalità	Si b
Larghezza	870 mm
Altezza	870 mm
Peso	295 kg
Diametro ruota	1740 mm



SIGNIFICATO.

E' la campana della santificazione del mondo, della natura glorificata, del lavoro e del pane quotidiano santificato e offerto nell'Eucarestia.

E' la campana del mistico incontro di Dio (Cristo Sposo) con l'umanità (la sposa).

E' la campana dei grandi personaggi della redenzione: Maria Immacolata e Giovanni Battista, i due più grandi tra i figli degli uomini, frutti meravigliosi della terra. Sarà invito a contemplare e vivere in pienezza i più grandi doni di Dio: il cosmo e la vita.

Invito a prendere in mano le sorti del mondo, come fecero le Sante Loversi, per trasformarlo, secondo il progetto di ordine e di perfezione del suo Creatore. La sua collocazione a nord, la pone anche in direzione del nostro cimitero, suonerà perciò come ultimo saluto ai nostri fratelli, quando, uscendo dalla chiesa li accompagneremo alla sepoltura.

IL PENSIERO DEDICATO

"Io sono il pane vivo disceso dal cielo".

NOI VI ABBIAMO AGGIUNTO:

"1/2/98 Dedicata a Santa Bartolomea Capitania e Vincenza Gerosa. Suona per invocare il pane quotidiano e la santificazione del mondo nel lavoro."

DOVE SARÀ POSATA?

E' collocata sul lato nord del campanile, in direzione dell'Istituto di Maria Bambina in via Ferri. La nostra grazie riconoscente alle rev. sorelle di Maria Bambina per il loro contributo.

1 QUATTRO SIMBOLI

Ostensorio - Cristo Redentore - Maria Immacolata - S. Giovanni Battista



Un giorno di Gennaio del 1807 nasce a Lovere, un paesino della provincia di Brescia, Bartolomea e quella casa si riempie di festa. E c'è ancora più gioia quando la bimba viene portata dai genitori a ricevere il Battesimo. Ora Bartolomea appartiene alla grande famiglia di Dio. La mamma la strnge a se e in casa è chiamata affettuosamente Meuli. La bambina cresce intelligente e vivace, si fa promotrice di tanti giochi presso le amiche, aiuta volentieri in casa e si reca in Chiesa con i genitori per la Messa.

Impegno

Lunedì 16 Marzo - Nel ricordo del mio Battesimo prego con i genitori il credo.

Martedì 17 Marzo - Imitando Bartolomea gioco con gli amici, aiuto in casa, prego

A scuola Meuli impara presto e volentieri. "E dono di Dio e bisogna coltivarlo!", pensano i genitori. Così la mamma la accompagna presso un collegio di suore Clarisse dove coltiva lo studio. Un giorno Suor Francesca legge un libro di San Luigi. Bartolomea ascolta e racconta con entusiasmo alla mamma la storia di questo Santo. San Luigi l'affascina perché le fa capire come diventare amici di Dio. Nel suo cuore Meuli decide di imitarlo.

Impegno

Mercoledì 18 Marzo

Oggi cerco di essere più attento e partecipo a scuola.

Quanto è importante conoscere i Santi, cerca un piccolo libro di un santo che ti affascina e leggi.



Bartolomea non dimenticherà più la figura di S. Luigi e decide di voler diventare santa: impara a correggere i suoi difetti, prega con raccoglimento, obbedisce alle maestre e la sera segna su di un quaderno le sue vittorie.

Sono passati molti anni e Bartolomea si dedica all'aiuto dei poveri e dei sofferenti. Una mattina con una amica, Caterina (poi Santa Vincenza Gerosa), decide di lasciare la casa perché si sente chiamata dal Signore a creare un conventino dove accogliere le orfane i poveri e i bisognosi.

Impegno

Giovedì 19 Marzo - Desidero diventare santo? Scrivi le tue vittorie sul tuo diario.

Venerdì 20 Marzo - Bartolomea si sente chiamata. Oggi ascolta la voce di Gesù.

Bartolomea e le sue compagne erano delle grandi donne di preghiera. Ogni anno trascorrevano a Sellero otto giorni in solitudine, nel silenzio e nella preghiera. Così pregava Bartolomea: "Mi hai creata a tua immagine, mi fai abitare in un mondo così bello, mi perdoni i peccati, mi doni la fede, i Sacramenti, perfino te stesso nell'Eucarestia... grazie Gesù". Bartolomea si dedicherà al servizio di tutte le persone in difficoltà, fino alla sua morte che avvenne improvvisamente a 26 anni. Vincenza continuerà il suo mandato presso il conventino.

Impegno

Sabato 21 Marzo

Mi impegno nella preghiera e nell'aiuto di un bisognoso.



Domenica 22 Marzo:

Partecipa con impegno alla Santa Messa

LA SMATTA SEMPRA

Nel nome di Santa Orsola

Dati tecnici:

Tonalità	Do b
Larghezza	800 mm
Altezza	800 mm
Peso	240 kg
Diametro ruota	1600 mm

IL PENSIERO DEDICATO

"Nessuno viene al Padre se non per mezzo mio"

Noi vi abbiamo aggiunto
1298 dedicata a S. Orsola, Patrona
delle Figlie di S. Angela
Suona per la conversione dell'uomo
a Dio.

E' la campana della crescita armoniosa
in età sapienza e grazia, come Gesù
ragazzo a Nazaret

IL MATERIALE RELIGIOSO

Gesù Crocifisso - S. Giorgio - Papa
Giovanni XXIII - Papa Giovanni
Paolo I.

DOVE LA SI POSA?

Sarà collocata sul lato sud del campanile,
sotto la quinta campana, quella
di S. Paolo

IL SIGNIFICATO

E' la campana della crescita armoniosa
e della conversione a Dio per mezzo
di Gesù Cristo



S. Orsola e il suo giovane promesso
sposo, pongono nelle mani di Dio e
del Papa le loro sorti, invocando benedizione.
Con le Vergini Compagne i due incontrano il martirio.
Il Medio Evo componendo questa
legenda, tracciò la parabola della vita
donata a Dio per la sua crescita
armoniosa nella grazia. **22**



Sulla via del ritorno Orsola fa un
sogno: un Angelo le annuncia che
presto glorificherà il Signore con il
martirio e sarà per sempre sua sposa

Impegno

Giovedì 26 Marzo

Anch'io imiterò S. Orsola con dei
piccoli sacrifici in onore del Signore



A Colonia gli Unni del re Attila
assediano la città. Orsola e le
sue compagne sono fatte
prigioniere. Attila, rapito dalla
bellezza di Orsola, la vuole in
sposa.

Impegno

Venerdì 27 Marzo

Oggi parteciperò alla
Via Crucis



Attila infuriato per il rifiuto di Orsola, si vendica
uccidendo tutte le sue compagne. Anche Orsola per
ultima riceve il Martirio, ma il loro sacrificio
salverà la città dai barbari.

Impegno

Sabato 28 Marzo

Oggi mi comporto particolarmente bene,
per dare serenità a chi mi incontra

Domenica 29 Marzo:

Partecipa con impegno alla Santa Messa



Siamo nel V secolo, Orsola è una principessa Inglese: giovane, buona, bellissima e sogna di offrirsi in sposa al Signore.

Impegno
Lunedì 23 Marzo
Sarò bravo/a come
S. Orsola



Un giovane principe manda ambasciatori con doni per chiedere Orsola in sposa. Orsola accetta ma a condizione che si rinvii tutto di tre anni, perché vuole andare in pellegrinaggio a Roma con le sue compagne.

Impegno
Martedì 24 Marzo
Non rinuncierò alle mie preghiere anche se mi costerà qualche sacrificio



Orsola si imbarca con un numero grande di ragazze su 11 navi. Inghilterra, Germania, risale il fiume Reno, Svizzera, Italia e finalmente a Roma dove il Papa Ciriaco battezza tutte le sue compagne. Anche il principe che la chiede in sposa è battezzato.

Impegno
Mercoledì 25 Marzo
Aprirò la Bibbia e il Signore mi illuminerà con la sua Parola. Ne leggerò alcune righe

LA QUINTA CAMPANA

Nel nome di San Paolo

Dati tecnici:

Tonalità	Re b
Larghezza	700 mm
Altezza	700 mm
Peso	170 kg
Diametro ruota	1400 mm

IL PENSIERO BIBLICO:

"Gesù obbediente al Padre"

NOI VI ABBIAMO AGGIUNTO:

"Anno centenario Natale di Paolo VI il quartiere di San Polo dedica a S. Paolo. Suona per la gioventù in cerca di una guida sicura."

E' la campana della sequela, come S. Paolo che, lasciato tutto seguì Cristo obbediente al Padre.

DOVE SARÀ COLLOCATA?

Sarà fissata in alto sopra la campana di S. Orsola, sul lato sud del campanile, in direzione del quartiere di S. Polo Storico, come segno di continuità storica tra i due quartieri.

Il nostro grazie riconoscente alla Banca S. Paolo per la particolare attenzione che ci ha voluto riservare.

I QUATTRO RILIEVI

Sacro Cuore di Maria - S. Luigi Gonzaga - Papa Paolo VI - Papa Giovanni Paolo II

SIGNIFICATO

E' la campana della sequela, con S. Luigi, patrono della gioventù, ma soprattutto S. Polo patrono dei giovani nei movimenti Scout e di Azione Cattolica.

S. Paolo è figura simbolo della conversione sconvolgente, entusiasta del lasciare tutto.

Questa campana ci inviterà a dare la nostra testimonianza al vangelo con l'entusiasmo giovanile di S. Paolo, nell'obbedienza alla volontà di Dio Padre, secondo il modello di Cristo, sotto l'azione travolgente dello Spirito Santo.





Tra le persone che a Gerusalemme perseguitavano i primi cristiani vi era un certo Saulo. Costui stava scendendo verso Damasco quando fu abbagliato da una luce: era Gesù Risorto che lo invitò a farsi suo discepolo.

Impegno
Lunedì 30 Marzo

Oggi mi impegno a rispettare il mio prossimo soprattutto i più deboli



Condotto a Damasco Saulo che cambia ora nome in Paolo, è risanato dal profeta Anania che gli impone le mani sul capo e lo battezza. È così trasformato in apostolo e subito predica che Gesù è il Figlio di Dio.

Impegno
Martedì 31 Marzo

Prova anche tu a vivere e testimoniare che Gesù è il Figlio di Dio



Presto Paolo è condotto nella città di Gerusalemme e Barnaba lo presenta agli altri apostoli, raccontando come Paolo si sia convertito alla fede e come non abbia avuto paura di testimoniare il nome di Gesù.

Impegno
Mercoledì 1 Aprile

La conversione significa cambiare vita. Anche tu cerca di cambiare per "migliorare"



S. Paolo è ricordato soprattutto per i suoi viaggi dove raggiunse diverse terre, annunciò il Vangelo e formò diverse comunità: quella di Corinto, Efeso, dei Filippesi e anche di Roma. Per questo Paolo è detto "l'apostolo delle genti".

Impegno
Giovedì 2 Aprile

Vangelo significa lieta notizia. Oggi fatti portatore di una bella notizia ad un amico



Ecco Paolo in missione presso Pafos dove si reca a predicare nella casa del governatore romano. In quell'occasione nel nome di Gesù rese cieco per un periodo un mago ed il governatore si convertì e divenne cristiano.

Impegno
Venerdì 3 Aprile

Anche tu puoi convertire un amico a Gesù. Prova con una buona azione



Paolo raggiunge l'Italia passando per la Sicilia e per Pozzuoli dove trova dei cristiani e si ferma con loro. Arriva nei pressi di Roma e la notizia del suo arrivo lo precede; alcuni gli vanno incontro e Paolo rende grazie a Dio.

Impegno
Sabato 4 Aprile

Ci sono tanti motivi per ringraziare Dio. Prova ad esprimerli nella preghiera

Domenica 5 Aprile

Partecipa con impegno alla Santa Messa

VERSO IL GIUBILEO DELL'ANNO 2000

La visita del Papa tappa per il 1998

Per non dimenticare il graduale avvicinamento alla grande meta del secondo millennio dalla nascita di Cristo abbiamo collocato sul parapetto della cantoria i riquadri dei tre anni di cammino. Siamo al secondo riquadro, dopo l'anno dedicato alla Paternità divina, siamo alla missione dello Spirito Santo.

L'annuncio dato dal Vescovo all'inizio di questo anno pastorale, della visita del papa fissata al mese di settembre, trasforma questo anno dello Spirito santo nell'anno dell'attesa del papa.

La dottrina della chiesa dice che lo Spirito Santo suscita in noi i suoi "carismi" per il bene di tutta la chiesa. Quest'anno siamo invitati a celebrare due di straordinaria importanza:

LO SPIRITO SANTO NELLE SCRITTURE "LA VOCE DEL POPOLO" - N° 7

SCOPIRE LO SPIRITO SANTO PUÒ SIGNIFICARE ANZITUTTO CAPIRNE IL NOME: SPIRITO.

Il termine spirito corrisponde all'ebraico "ruah", che rimanda a due fenomeni simili: quello del vento, che si muove nello spazio

quello di Padre Giovanni Piamarta, fondatore dei padri Piamartini a noi noti soprattutto per l'Istituto degli Artigianelli e per la Casa Editrice Queriniana, che sarà beatificato e quello di papa Paolo VI di cui ricorre il centesimo anniversario della nascita. Sarà proprio la visita del papa per onorare la nascita di Paolo VI a costituire la tappa più significativa di questo anno di preparazione al giubileo.

Ci guiderà alla riscoperta del dono dello Spirito Santo, una riflessione di don Giacomo Canobbio che estraia con poche correzioni dal giornale diocesano *La Voce del Popolo*.

Don Angelo

aperto, e quello del respirare, che implica movimento di aria. In tal modo il vento e l'alto vitale si richiamano. Da qui a concepire lo Spirito come vitalità o forza vitale il passo è breve.

QUESTA FORZA VITALE PROVIENE DA DIO.

L'esistenza umana si percepisce come segnata dalla precarietà, nella condizione

di dipendenza da una realtà misteriosa: lo Spirito di Dio, che è sorgente inesauribile, vita inalterabile, presenza indefettibile. Per i viventi, il dono dello Spirito da parte di Dio è condizione di vita.

NELL'ANTICO TESTAMENTO
LO SPIRITO È SEMPRE SPIRITO
DEL SIGNORE.

Avere lo spirito significa partecipare della potenza vitale di Dio, il quale, a differenza degli altri viventi che sono "carne", è spirito. La partecipazione si rende visibile non solo nel vivere, ma anche nel ricevere impulso e forza per assumersi incarichi in vista della vita e della liberazione del popolo: lo spirito trasforma temporaneamente personalità umane e le rende capaci di compiere gesti eccezionali. Il dono dello Spirito viene così collegato con figure che risultano indispensabili affinché il popolo mantenga la libertà che Dio gli ha procurato, e che viene continuamente messa in questione dalla infedeltà. Si profila l'azione dello Spirito nei profeti e nel futuro re messia.

L'ISTITUZIONE MONARCHICA È SIGNIFICATIVA A QUESTO PROPOSITO.

L'apparizione della monarchia determina un mutamento decisivo nell'idea del-

lo spirito del Signore: da forza improvvisa e momentanea, lo spirito diventa un dono costante che viene fatto all'unto del Signore, gli conferisce capacità particolari e rappresenta un modo particolare di esser con il Signore. La presenza dello Spirito viene collegata con l'unione che il re riceve. Da qui l'idea che il futuro re messia riceverà lo Spirito in abbondanza, sì da essere un re forte, avveduto, giusto e buono, capace di stabilire la giustizia e la pace.

QUESTO PUÒ SIGNIFICARE
CHE LO SPIRITO DEL SIGNORE
SARÀ RISERVATO SOLO AL RE-
MESSIA?

Nella prospettiva del futuro, lo spirito non viene più riservato a una persona, ma viene donato a tutto il popolo, come spirito di purificazione e santificazione. L'idea si trova illustrata particolarmente in Ezechiele: lo Spirito di Dio fa rivivere il popolo e cambia i cuori e lo Spirito degli Israeliti, sì che questo diventa capace di aderire a Dio; il rinnovamento sarà tanto radicale da far diventare tutti i membri del popolo profeti, cioè persone capaci di dare testimonianza.

da un articolo del prof.
don Giacomo Canobbio

La Bibbia: dall'anno sabbatico all'anno santo

Nella Bibbia si parla di anno del Giubileo nel contesto dell'anno sabbatico. Per comprendere il primo bisogna avere chiara conoscenza del secondo.

Cos'è l'anno sabbatico?

Come il sabato, settimo giorno della settimana ebraica, arriva quale giorno di riposo, dopo le fatiche di sei giorni lavorativi, così l'anno sabbatico viene inteso come anno di inattività o di liberazione. Cadeva ogni sette anni, dopo sei anni di produzione. Esso riguardava sia la terra, sia gli uomini.

Per quanto riguarda la terra il libro dell'Esodo nei capitoli 20 e 23 chiede al popolo ebraico di lasciare incolti campi, vigne, oliveti. Perché la terra deve riposarsi, perché i frutti devono essere per gli indigenti e per gli animali.

Anche la terra deve riposare ogni sette anni come gli uomini riposano ogni sette giorni, ad imitazione di Dio Creatore.

Per quanto riguarda le persone il capitolo 15 del Deuteronomio parla di anno sabbatico come anno di remissione nel quale gli uomini lasciano cadere tutte le tensioni accumulate nel tempo: tutti devono aver la possibilità di far valere i propri diritti, lo schiavo torna in libertà.

L'Anno giubilare o giubileo lo troviamo, invece, nella legislazione del libro del Levitico, al capitolo 25. Si tratta di un super anno sabbatico che ricorre allo scadere di sette cicli di anni sabbatici, cioè al cinquantesimo anno. Veniva annunciato con il *jubel*, strumento musicale fatto di corno di montone. Da qui il nome di anno giubilare o giubileo.

Per la sua eccezionalità, per gli obblighi che comportava e per il rinnovamento di vita cui stimolava prendeva anche il nome di anno santo.

Con l'anno giubilare la Scrittura mette in rilievo due grandi idee teologiche.

Con il rispetto della terra si riconosce a Dio il diritto assoluto di proprietà. Dice il salmo 24: «Del Signore è la terra e quanto con-

tiene, l'universo e i suoi abitanti» e si concede a tutti gli uomini indistintamente l'uso della medesima.

Con la liberazione degli schiavi si restituisce dignità ad ogni uomo, ricordando che l'alleanza fra Dio e il suo popolo è così stretta da giustificare l'inalienabile diritto di ogni membro del popolo alla libertà personale.

Utopistico quanto si prefiggevano l'anno sabbatico e l'anno giubilare? Qualcuno risponde di sì, adducendo come prova la scarsa risonanza data a tali istituzioni dagli stessi testi biblici.

Ma a questa osservazione, risponde ancora Mauro Orsatti sottolineando semplicemente che «l'anno sabbatico in generale e l'anno giubilare in particolare intendevano consacrare il diritto di Dio, Creatore e Liberatore, e altresì sollecitare il dovere degli uomini verso un comunità di fratelli e sorelle».



Il suono del *Jobel* annunciava l'inizio dell'Anno Giubilare Ebraico

INIZIAZIONE CRISTIANA

cammino verso i Sacramenti

SANTA CRESIMA

Domenica 1 marzo 1998:

Ritiro Cresimandi

Ragazzi ore 9-12 • 14-16
Genitori, in Chiesa ore 15-16

Ritiro di preparazione al Sacramento

Martedì 14 aprile

ore 9 - 18,30 al Santuario di Paitone

CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO

Domenica 19 aprile

ore 11 sezioni A - B
ore 16 sezioni C - D - E

PRIMA COMUNIONE

Domenica 29 marzo 1998

Ritiro comunicandi

Ragazzi ore 9-12 • 14-16
Genitori, in Chiesa ore 15-16

Ritiro di preparazione al Sacramento

Domenica 26 aprile 1° gruppo ore 14 presso le Suore Canossiane
Sabato 9 maggio 2° gruppo ore 14 presso le Suore Canossiane

CELEBRAZIONE DELLE PRIME COMUNIONI

Domenica 3 maggio ore 11

Domenica 17 maggio ore 11

PRIME CONFESSIONI

Celebrazione delle prime confessioni

Sabato 23 maggio ore 14

Sabato 30 maggio ore 14